



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
*Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo
dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*



CENTRO
MATERIA
RINNOVABILE

con



Edizioni
Ambiente

EDILIZIA E INFRASTRUTTURE: I RIFIUTI COME MATERIE PRIME

Aspetti normativi, tecnici ed economici della svolta verso l'Economia Circolare

Roma, 9 marzo 2017, Sala della Lupa, Montecitorio

La Ricerca **“Edilizia e infrastrutture verso l'Economia circolare”** *coordinata dal Centro Materia Rinnovabile*

Il Centro Materia Rinnovabile – con Edizioni Ambiente e altri Partner – sta promuovendo e realizzando una ricerca con lo scopo di favorire i rapporti tra domanda e offerta di materiali recuperati, nelle filiere dell'edilizia e delle infrastrutture.

L'opportunità di sviluppare questa iniziativa è dettata da diversi fattori, tra i quali:

- Un forte orientamento da parte della Commissione europea verso l'Economia circolare, vale a dire verso pratiche che favoriscano – soprattutto nei settori a maggior consumo di materie prime – l'impiego di “materiali rinnovati” (recuperati, riciclati, reimpiegati o reinventati) anziché il prelievo di risorse primarie.
- Un orientamento, europeo e nazionale, verso la riqualificazione delle strutture esistenti anziché verso nuovo consumo di suolo, con una conseguente diversa (e più sostenibile) concezione dell'edificare.
- Una crisi profonda del settore, sia dal punto di vista economico sia occupazionale, che impone l'innovazione delle tecniche e la creazione di nuovi rapporti economici tra i diversi segmenti della filiera.
- Una nuova regolamentazione degli appalti pubblici che prevede, per tutte le costruzioni sottoposte a queste procedure, il rispetto di alcuni “Criteri ambientali minimi” (CAM), tra i quali un impiego consistente di materiali recuperati.

Questi radicali mutamenti dello scenario devono essere indagati per le conseguenze concrete che determinano nelle attività delle imprese, alle diverse scale dimensionali e territoriali che caratterizzano il settore. E occorre esaminare le problematiche sia dalla parte della domanda (imprese di costruzione), sia dalla parte dell'offerta (imprese che definiamo “Valorizzatori” e che producono materiali rinnovati o prodotti per l'edilizia che li contengono).

Data l'ampiezza del tema, per sviluppare la ricerca il Centro Materia Rinnovabile ha costruito meccanismi di consultazione e confronto con le principali associazioni di categoria nel settore e con alcuni referenti istituzionali.

In particolare, sono state formalizzate le collaborazioni con: Ance, Fise Unire/Anpar, Cna/Cna Costruzioni, Confartigianato/Anaepa, Federbeton/Atecap, Confcooperative.

In accordo con le associazioni di categoria, è stata avviata una serie di approfondimenti specifici con un piccolo gruppo di imprese, leader nelle buone pratiche, che costituiscono un punto di riferimento per le innovazioni tecnologiche praticabili. Queste stesse imprese diventano i Partner sostenitori che forniscono le risorse per alimentare l'attività di ricerca.

Obiettivo della ricerca è trovare soluzioni condivise con gli operatori del settore, attraverso una consultazione che si estende a incontri e convegni nei quali vengono presentate le diverse fasi di elaborazione, per arrivare a proporre ai decisori politici e istituzionali un “pacchetto” di soluzioni, vale a dire gli strumenti normativi, tecnici ed economici che potrebbero accelerare e favorire un uso ecoefficiente dei materiali all'interno della filiera.

L'ipotesi da verificare è che, per rendere efficace questa svolta, sia opportuno creare uno o più Sistemi collettivi per l'Edilizia e le Infrastrutture. Cioè forme associate di imprese del settore, capaci di aggregare e integrare le azioni in questi comparti, generando economie di scala.

SCHEMATICAMENTE, LA RICERCA SI SUDDIVIDE IN TRE FASI:

- **Ricerca sul campo: i problemi e le opportunità**

Un'analisi – condotta attraverso interviste in loco – dei problemi e delle opportunità che si presentano per le diverse imprese del settore. Sia dalla parte della domanda (Costruttori) sia da quella dell'offerta (Valorizzatori), ai diversi livelli dimensionali e territoriali (per campioni). Per una parte, le interviste sul campo vengono realizzate da responsabili locali delle associazioni di categoria con cui si collabora, sulla base di un questionario predisposto dal Centro Materia Rinnovabile.

- **Identificazione dei modelli: gli equilibri normativi, tecnici ed economici della filiera**

Quali sono le particolari condizioni entro le quali si realizza uno scambio di “materiali valorizzati” conforme alle norme, garantito e vantaggioso dal punto di vista economico?

- Proposte normative.
- Proposte tecnico/operative.
- Proposte economiche.

- **L'ipotesi di uno o più Sistemi Collettivi per l'Edilizia**

Parallelamente alla messa a punto dei modelli operativi, si sviluppa una analisi su quali debbano essere le formule organizzative per rendere efficaci queste soluzioni. In particolare si valuta l'opportunità di creare uno o più sistemi nazionali di gestione dei rifiuti per l'edilizia e le infrastrutture. Sono i cosiddetti Sistemi Collettivi (quelli che la Commissione europea indica come espressione della Responsabilità estesa del produttore, EPR) che devono essere in grado di coordinare i comportamenti delle imprese, ottenendo le razionalizzazioni e le economie necessarie per fronteggiare il mercato.



Centro Materia Rinnovabile

Un sostegno alle imprese per rilanciare l'Economia circolare

Da una costola della rivista *Materia Rinnovabile* è partita una nuova iniziativa rivolta direttamente alle aziende. Il Centro Materia Rinnovabile è una struttura nata per fornire orientamenti e soluzioni concrete alle imprese che vogliono migliorare la valorizzazione dei flussi di rifiuti prodotti dalla loro attività. Un supporto che si realizza integrando competenze che nello scenario attuale si presentano separate, ricreando un dialogo tra vincoli normativi e opportunità economiche, innovazioni tecnologiche e soluzioni di sostenibilità ambientale, conoscenza dei materiali e conversione energetica, esperienza e innovazione. Il *Centro Materia Rinnovabile*, CMR, è nato esattamente a misura di questa sfida, unendo le figure e le squadre più autorevoli a livello nazionale per trasformare alcune tipologie di rifiuti in nuovi flussi di materia, con vantaggi misurabili anche nel breve periodo.

ATTIVITÀ

- Progetti operativi di valorizzazione dei flussi di materia provenienti da rifiuti, sottoprodotti e altri materiali per la loro trasformazione in materiali di nuovo utilizzo nei processi di produzione.
- Ricerca su innovazione tecnologica e nuove soluzioni industriali, a supporto dei progetti operativi.
- Bandi europei, nazionali e locali per la valorizzazione dei rifiuti e dei flussi di materia.
- Eventi, convegni, fiere per strategie connesse all'economia circolare e alla materia rinnovabile.

SOCI FONDATORI

Edizioni Ambiente Casa editrice specializzata nei temi della sostenibilità. Pubblica la rivista Rifiuti – Bollettino di informazione normativa, e la rivista *Materia Rinnovabile*.

Eda Pro Società di servizi legata a Edizioni Ambiente. Gestisce e organizza la Formazione sui rifiuti. Effettua consulenze normative in tema di gestione dei rifiuti.

Exalto, Energy & Innovation Società che opera nei settori dell'efficienza energetica e dell'impiego delle fonti rinnovabili. Offre consulenza strategica alle imprese e alle istituzioni.

Interseroh Service Italia Offre servizi tailor-made per la gestione delle procedure in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio.

Remedia TSR Fornisce a enti e aziende i servizi integrati per la gestione dei RAEE. Offre servizi relativi ad adempimenti normativi, assistenza personalizzata e progetti di ottimizzazione.

Silverback Agenzia di comunicazione specializzata nel campo dell'ambiente, dei consumi, dell'energia e della scienza.